

Notiziario
Semestrale - Giugno 2020
Distribuzione gratuita
Anno 15

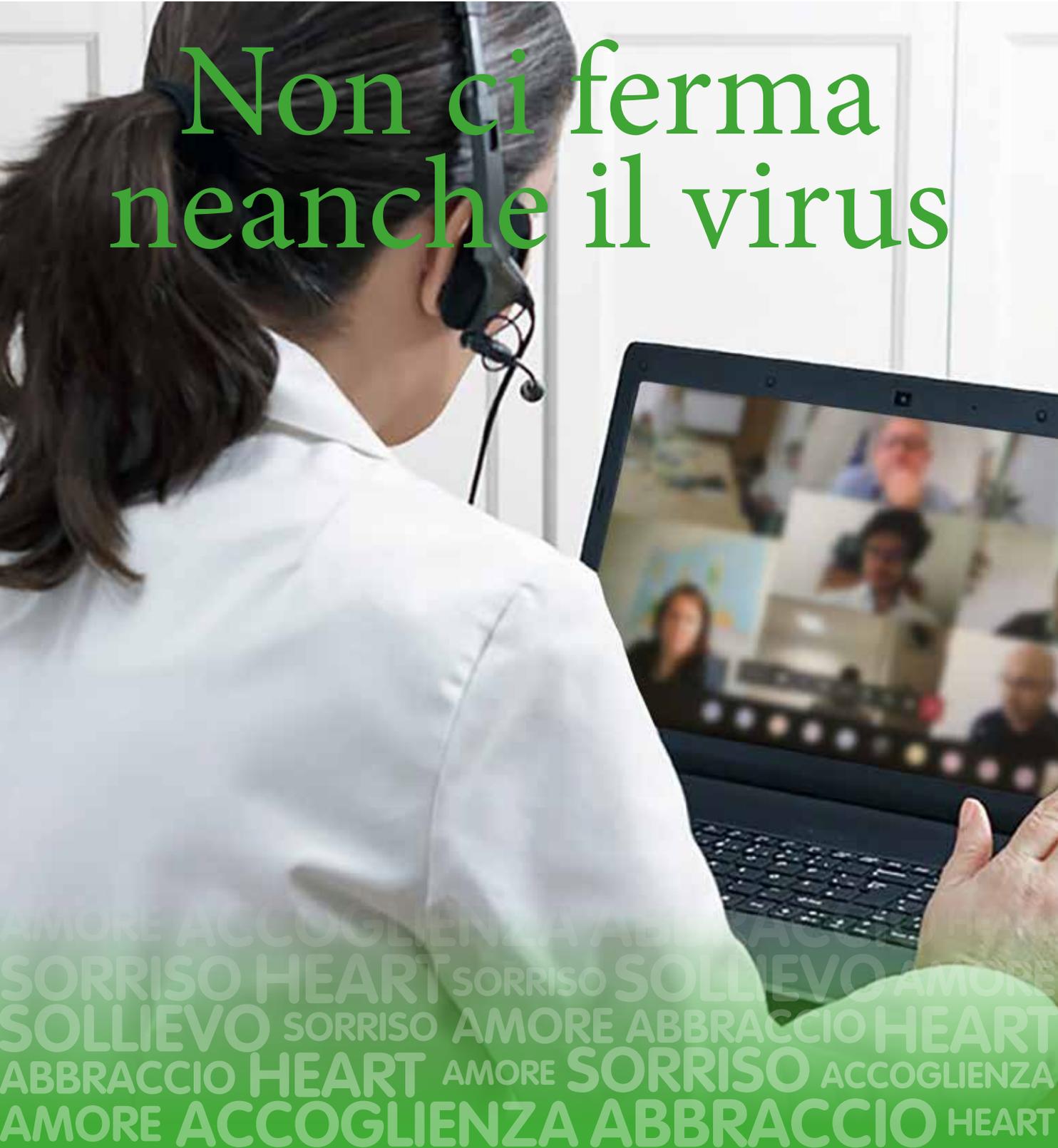


IL MANTELLO

Associazione di volontariato

n. 1

Non ci ferma neanche il virus



AMORE ACCOGLIENZA ABBRACCIO HEART
SORRISO HEART SORRISO SOLLIEVO AMORE
SOLLIEVO SORRISO AMORE ABBRACCIO HEART
ABBRACCIO HEART AMORE SORRISO ACCOGLIENZA
AMORE ACCOGLIENZA ABBRACCIO HEART



Codice fiscale

90007650139

Non solo curare, ma prendersi cura
Promuovendo, Fornendo, Sostenendo,
servizi ed iniziative che hanno come scopo
l'assistenza continua ad ammalati terminali
e la cultura delle cure palliative.



IL MANTELLO

www.ilmantello.org

SEDE:

Presidio Polispecialistico "Felice Villa"
di Mariano Comense, Via Isonzo 42/B
Tel. 031 755525 - Cell. 368 3404983
e-mail: associazione@ilmantello.org

Casa il Mantello
Via Isonzo, 17 - Mariano Comense (CO)
Tel. 031.2499992 - Cell. 368.3404983

Iscritto Reg. Generale Regionale del Volontariato
nella Sezione Provinciale al n. CO19 sez. A

Sommario



Rivista semestrale
Anno 15
Numero 1
Giugno 2020

Direttore responsabile
Franco Michienzi

Redazione
Enrica Colombo
Carla Longhi
Francesca Indraccolo

Grafica
Grazioli Claudio

Stampa
Ingraph - Seregno

Editore
Il Mantello
Via Isonzo 42/B
22066 Mariano C. (Co)
associazione@ilmantello.org
www.ilmantello.org
Reg. Tribunale di Como n. 12
Giugno 2003

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù sostiene l'Ass. Il Mantello

EDITORIALE

2

L'ASSOCIAZIONE INFORMA

3

SEMPRE IN CONTATTO

4

DIECI SMARTPHONE PER L'ÉQUIPE SANITARIA

LA COMUNICAZIONE CON I PARENTI

BENI PER IL REPARTO COVID AL "FELICE VILLA

VIDEOCHIAMATE AI PAZIENTI

5

LA SEGRETERIA TRASFERITA A CASA MANTELLO

L'OPINIONE DEGLI ESPERTI

6

LINEA TELEFONICA DI SUPPORTO PSICOLOGICO

7

SIAMO TUTTI IN CURA

9

I PROGETTI CON LE SCUOLE NEL PERIODO DI EMERGENZA COVID

RIFORMA DEL TERZO SETTORE

11

5 PER MILLE - CONTRIBUTI

I SOCI DOPO LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

SOSTIENICI

12

La nostra carta d'identità

Nome:

"Il Mantello"

Data di nascita:

11 Marzo 1994

Stato civile:

Associazione di volontariato ONLUS

Segni caratteristici:

Attenzione alla sofferenza dei malati e dei loro famigliari

Professione:

Collaboratore nel fornire cure palliative a malati terminali

Sede operativa:

Presidio Polispecialistico "Felice Villa"
di Mariano Comense, Via Isonzo 42/B,
tel. 031/755525 - fax 031/755279,
e-mail: associazione@ilmantello.org
www.ilmantello.org
posta certificata: ilmantello@pec.ilmantello.org

Cosa facciamo

L'Associazione opera per la diffusione della cultura delle cure palliative e aiuta a fornire servizi di assistenza finalizzata alla cura continua.

Ad oggi tante persone hanno ricevuto cure palliative a domicilio e in hospice sulla base di una collaborazione tra "Il Mantello" e le istituzioni pubbliche, l'ASST-Lariana, l'ATS Insubria e le altre associazioni di volontariato del territorio.

Mission

Non solo curare, ma prendersi cura Promuovendo, Fornendo, Sostenendo, servizi ed iniziative che hanno come scopo l'assistenza continua ad ammalati terminali e la cultura delle cure palliative.

Il nostro motto

"Non solo curare ma prendersi cura"

Le cure palliative sono state le prime a mettere in primo piano il malato e non la malattia. Per i medici, quando un malato non è più curabile smette di essere un "paziente" e viene spesso restituito alla famiglia.

Per l'équipe di cure palliative ed i volontari dell'Associazione "Il Mantello", il malato affetto da malattia inguaribile evolutiva verso il fine vita continua ad essere una "persona" della quale prendersi cura. Anzi, è una persona speciale, perché più di chiunque altro ha bisogno di non essere lasciata sola. L'ultimo tratto di strada è sempre il più difficile.

TEMPO SOSPESO.....



Tempo sospeso per noi tutti del Mantello dall'inizio del lockdown...!

Tempo difficile in cui il Covid-19 ci ha impedito di portare avanti come da 26 anni a questa parte la nostra mission: stare accanto ai pazienti con malattia evolutiva verso il fine vita e alle loro famiglie.

Non poterci essere è stata una grossa privazione, un "lutto", soprattutto nel veder aumentare l'isolamento dei malati, l'aumento del carico per le famiglie, il distanziamento dall'équipe di cura.

E poi quasi l'annullamento dei riti del lutto e del cordoglio. Tanti valori che in questi ultimi trent'anni abbiamo aiutato a portare avanti di cui abbiamo toccato con mano il bisogno, dallo "stare" con chi soffre, alla condivisione dei percorsi di cura, dall'accompagnamento alla presa in carico globale, sono stati sovvertiti da questa emergenza.

Ma, come spesso diciamo, per

elaborare un lutto bisogna attraversarlo... e quindi tutti noi del Mantello abbiamo cercato di non perderci, di fare gruppo, di trovare comunque vie per diminuire le distanze. Certo, con modi e strumenti che non erano magari nel nostro bagaglio esperienziale. Abbiamo voluto trasformare questo tempo sospeso in tempo di attenzione agli altri e di crescita personale. Nelle pagine successive di questo house organ potete trovare i dettagli di quanto abbiamo fatto cercando di mettere sempre al centro i bisogni dei pazienti, delle famiglie e della comunità.

Quando questo virus smetterà di tenerci con il fiato sospeso e ci permetterà di tornare a respirare, probabilmente non più come prima, saremo in campo per riprendere da dove abbiamo dovuto interrompere, con nuove idee e nuovi strumenti che abbiamo sviluppato confrontandoci in questi mesi, con lo stesso entusiasmo di sempre, con un bagaglio di idee maturate anche

da questa esperienza.

Speriamo che una volta tornati alla normalità questa emergenza abbia insegnato a tanti - penso anche alle istituzioni, che qua e là hanno perso qualche occasione - che il volontariato organizzato è una ricchezza disponibile ma non una commodity, che aspetta solo di essere consultato e certo non usato, come ricordano il prof. Stefano Zamagni, "padre" della riforma del Terzo settore, e Claudia Fiaschi, portavoce del Forum Nazionale del Terzo settore.

Quello che possiamo dire con certezza è che non abbiamo mai smesso di esserci, che continueremo a lavorare per trovare modalità compatibili con il momento che stiamo vivendo e a portare avanti i valori in cui crediamo e in cui ci identifichiamo per garantire supporto alla fragilità e dignità in tutti i momenti della vita.

Enrica Colombo

Presidente de Il Mantello onlus

NON CI FERMA NEANCHE IL VIRUS

Lo scoppio della pandemia causata dal virus Sars-CoV-2 ha costretto Il Mantello a sospendere le attività nel Presidio Polispecialistico "Felice Villa" di Mariano Comense, al domicilio dei pazienti e a Casa Mantello.

Sono state anche rinviate tutte le manifestazioni programmate. Però, il lockdown e le regole di distanziamento sociale non hanno fermato l'Associazione e i suoi Volontari.

Ecco una rassegna delle principali iniziative messe in campo in tempo di coronavirus.

SEMPRE IN CONTATTO

Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, il Mantello ha cercato modi e occasioni per continuare il confronto, lo scambio e le relazioni con i suoi Volontari. Grazie all'utilizzo della piattaforma Zoom, l'Associazione ha mantenuto i contatti, seppur virtuali,

con l'organizzazione di incontri, riunioni e approfondimenti su cure palliative e fine vita. Gli appuntamenti avevano cadenza quindicinale e hanno visto la partecipazione del Consiglio direttivo e dei nostri volontari. Un modo nuovo e allo stesso tempo

efficace per mantenere vivo lo spirito dello stare insieme, preparare iniziative future e condividere idee.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato ai nostri incontri via web!



DIECI SMARTPHONE PER L'ÉQUIPE SANITARIA

Il lockdown non ha fermato le donazioni dell'Associazione. **Il Mantello ha infatti acquistato dieci smartphone** per l'équipe sanitaria dell'Hospice dell'ospedale "Felice Villa" di Mariano Comense, che si occupa anche delle cure palliative per i pazienti domiciliari.

I cellulari sono stati utilizzati per ottimizzare i **contatti con le famiglie dei pazienti** in questo periodo di emergenza e mantenere quel filo diretto per non far mancare loro sostegno e vicinanza.

LA COMUNICAZIONE CON I PARENTI

Nel periodo della pandemia, che ha anche impedito l'accesso dei parenti dei pazienti Covid in ospedale, **Il Mantello si è adoperato per supportare l'Asst Lariana nella comunicazione con i familiari.**

Le psicoghe dell'Associazione hanno predisposto le griglie che indicano i comportamenti comunicativi più adatti alla gestione delle telefonate critiche.

Si tratta di uno strumento importante per affrontare quelle situazioni rese ancor più difficili dall'impossibilità di stare vicini ai propri cari. Le griglie sono state messe a disposizione della Centrale telefonica Info Parenti, attivata dall'Asst lariana, e del personale medico e infermieristico dei reparti che hanno ricoverato pazienti Covid.

BENI PER IL REPARTO COVID AL "FELICE VILLA"

In occasione dell'apertura del reparto Covid all'ospedale "Felice Villa" di Mariano Comense, i volontari del Mantello si sono attivati sin da subito. Il loro primo pensiero sono stati i pazienti, nella maggior parte dei casi lì trasferiti dopo un periodo in rianimazione e in reparti per acuti.

Grazie al loro impegno, **sono stati prontamente forniti capi di vestiario, generi di conforto e prodotti per l'igiene.** Inoltre, hanno pensato anche di regalare ciò che poteva aiutare i ricoverati a passare il tempo, come riviste, giornali e giochi.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno donato quanto era necessario per rendere meno difficile la degenza e accogliere i pazienti in ospedale.



VIDEOCHIAMATE AI PAZIENTI

Il distanziamento sociale e l'impossibilità di essere presenti in Hospice o al domicilio hanno reso più complicato fornire sostegno e vicinanza ai pazienti. Il Mantello si è impegnato a su-

perare anche questa difficoltà e si è attrezzato con cellulari e videochiamate. I volontari sono stati adeguatamente formati dalle psicologhe dell'Associazione, che hanno predisposto le

tracce per le telefonate e svolto dei training con videosimulazioni. Il coronavirus non ha fermato il loro desiderio di supportare i malati né il loro impegno nel dare conforto e sorrisi.



LA SEGRETERIA TRASFERITA A CASA MANTELLO

Da inizio Giugno l'Associazione ha dovuto trasferire la sua Segreteria dall'Hospice del "Felice Villa" di Mariano Comense a Casa Mantello, sede del Mantello in via Isonzo 17, a

pochi passi dall'ospedale. Chi volesse contattarci, potrà telefonarci o venire di persona.

ORARI:
9.30 - 16.30 nei giorni lavorativi.

Ecco i numeri di telefono:
368.3404983 - 031.2499992.
Vi aspettiamo per fornirvi informazioni sul mondo delle cure palliative, sui servizi e sulle nostre attività.

LINEA TELEFONICA DI SUPPORTO PSICOLOGICO

Oltre **100** **videochiamate di supporto psicologico gratuito** a pazienti in carico alle Cure Palliative e ai loro familiari oppure ai pazienti affetti da coronavirus, parenti e operatori sanitari. E' il bilancio della **Linea telefonica** attivata dal Mantello nel periodo della pandemia da Covid-19.

L'Associazione Il Mantello è da sempre impegnata in prima linea per l'accompagnamento di pazienti e familiari in situazione di fragilità, valorizzando il senso prezioso della vita sino all'ultimo istante, promuovendo percorsi di cura che difendono la dignità del corpo, della psiche e dello spirito.

Il momento storico correlato all'emergenza Covid-19 ci ha messo a confronto con le nostre fragilità, con la nostra difficoltà a vivere i limiti, ci fa attraversare la paura e il senso di impotenza, rimette in discussione la nostra immagine di una società agiata e sicura, la

relazione con gli altri e con noi stessi, sgretolando molte delle nostre certezze.

Questo ha spinto l'Associazione a essere in prima linea per valorizzare la dignità della vita umana in ogni suo aspetto, mettendo in campo le proprie risorse per l'attivazione di un progetto di supporto psicologico rivolto alle fasce della popolazione maggiormente coinvolte nell'emergenza sanitaria, facilitando quanto scrive lo psicoanalista **Stefano Bolognini**: *"Sentirsi tristi, rabbiosi o spaventati è la condizione da accettare. Reagire da adulti è la risposta"*.

In riferimento al DGR 3351 del 14/3/2020, l'Ordine degli Psicologi della Lombardia ha sottolineato la sollecitazione alle strutture ospedaliere affinché mettessero in campo le competenze degli psicologi per fornire adeguato supporto psicologico al personale medico e infermieristico impegnato nell'assistenza dei pazienti affetti da coronavirus, ai pazienti, ai loro familiari e ai parenti delle vittime in considerazione delle caratteristiche traumatiche dell'evento epidemiologico emergenziale in atto.

*"L'obiettivo del progetto - spiegano **Giada Bartocetti** e **Chiara***



La psicologa Giada Bartocetti

Mauri, psicologhe e psicoterapeute del Mantello - *è di fornire un adeguato supporto psicologico a coloro che oggi, a diverso titolo, vivono una situazione di sofferenza e stress a causa agli aspetti traumatici diretti e indiretti di questa emergenza sanitaria, sociale e psicologica in atto*". Ogni telefonata, che ha la durata di un'ora, è una vera e propria presa in carico del bisogno dell'assistito, della sua necessità di ascolto e di rielaborazione del suo vissuto.

Nel dettaglio, la Linea Telefonica è dedicata:

- ai pazienti e ai loro parenti

in carico alle Cure Palliative.

- agli operatori sanitari, sottoposti quotidianamente agli eventi stressanti correlati alla cura dei pazienti, alle comunicazioni con i familiari, al timore per la propria incolumità fisica e psichica.
- ai pazienti affetti da Covid-19, che vivono il dolore della malattia connesso al timore della morte in condizioni di isolamento e lontananza dai propri cari.
- ai familiari dei pazienti, che sperimentano il vissuto di impotenza, paura e lontananza dal proprio familiare ammalato.
- ai parenti delle vittime (supporto al lutto) in un momento emergenziale caratterizzato

dall'impossibilità di vivere il commiato con il proprio congiunto e di partecipare ai riti funebri così importanti per la futura elaborazione della perdita. Per attivare il servizio, Il Mantello propone un primo contatto telefonico con l'Associazione al numero **368.3404983** nei giorni lavorativi dalle ore 10 alle ore 16 per una prima chiamata volta all'analisi del bisogno. In alternativa, si può inviare una mail all'indirizzo **associazione@ilmantello.org**.

L'interlocutore verrà ricontattato dalle dott.sse Giada Bartocetti e Chiara Mauri per il supporto psicologico **telefonico gratuito** attraverso una videochiamata whatsapp, o skype.



La psicologa Chiara Mauri

SIAMO TUTTI IN CURA

Il 29 marzo Il Mantello ha organizzato un incontro sulla piattaforma Zoom con **Fratel Guido Dotti** della Comunità di Bose. Ecco le sue riflessioni.

Per una nuova metafora del nostro oggi

No, non mi rassegno. Questa non è una guerra, noi non siamo in guerra.

Da quando la narrazione predominante della situazione italiana e mondiale di fronte alla pandemia ha assunto la terminologia della guerra – cioè da

subito dopo il precipitare della situazione sanitaria in un determinato paese – cerco una metafora diversa che renda giustizia di quanto stiamo vivendo e soffrendo e che offra elementi di speranza e sentieri di senso per i giorni che ci attendono.

Il ricorso alla metafora bellica è stato evidenziato e criticato da alcuni commentatori, ma ha un fascino, un'immediatezza e un'efficacia che non è facile debellare (appunto). Ho letto con estremo interesse alcuni dei contributi – non numerosi, mi pare – apparsi in questi giorni: l'articolo di Daniele Cassandro

(“Siamo in guerra! Il coronavirus e le sue metafore”) per Internazionale, la mini-inchiesta di Vita.it su “La viralità del linguaggio bellico”, l'intervento di Gianluca Briguglia nel suo blog su Il Post (“No, non è una guerra”) e l'ottimo lavoro di Marino Sinibaldi su Radio 3 che ha dedicato una puntata de “La lingua batte” proprio a questo tema, introducendo anche una possibile metafora alternativa: il “lessico della tenacia”. Le decine di artisti, studiosi, intellettuali, attori invitati a scegliere e illustrare una parola significativa in questo momento storico

hanno fornito un preziosissimo vocabolario che spazia da “armonia” a “vicinanza”, ma fatico a trovarvi un termine che possa fungere anche da metafora per l’insieme della narrazione della realtà che ci troviamo a vivere.

Eppure, come dicevo da subito, non mi rassegnò: non siamo in guerra!

Per storia personale, formazione e condizione di vita, conosco bene un crinale discriminante, quello tra lotta spirituale e guerra santa o giusta, lungo il quale è facile perdere l’equilibrio e cadere in una lettura di sé stessi, delle proprie vicende e del corso della storia secondo il paradigma della guerra.

Ma allora, se non siamo in guerra, dove siamo? Siamo in cura!

Non solo i malati, ma il nostro pianeta, tutti noi non siamo in guerra ma siamo in cura. E la

cura abbraccia – nonostante la distanza fisica che ci è attualmente richiesta – ogni aspetto della nostra esistenza, in questo tempo indeterminato della pandemia così come nel “dopo” che, proprio grazie alla cura, può già iniziare ora, anzi, è già iniziato.

Ora, sia la guerra che la cura hanno entrambe bisogno di alcune doti: forza (altra cosa dalla violenza), perspicacia, coraggio, risolutezza, tenacia anche...

Poi però si nutrono di alimenti ben diversi. La guerra necessita di nemici, frontiere e trincee, di armi e munizioni, di spie, inganni e menzogne, di spietatezza e denaro...

La cura invece si nutre d’altro: prossimità, solidarietà, compassione, umiltà, dignità, delicatezza, tatto, ascolto, autenticità, pazienza, perseveranza...

Per questo tutti noi possiamo essere artefici essenziali di

questo aver cura dell’altro, del pianeta e di noi stessi con loro. Tutti, uomini e donne di ogni o di nessun credo, ciascuno per le sue capacità, competenze, principi ispiratori, forze fisiche e d’animo.

Sono artefici di cura medici di base e ospedalieri, infermieri e personale paramedico, virologi e scienziati...

Sono artefici di cura i governanti, gli amministratori pubblici, i servitori dello stato, della res publica e del bene comune...

Sono artefici di cura i lavoratori e le lavoratrici nei servizi essenziali, gli psicologi, chi fa assistenza sociale, chi si impegna nelle organizzazioni di volontariato...

Sono artefici di cura maestre e insegnanti, docenti e discenti, uomini e donne dell’arte e della cultura...

Sono artefici di cura preti, vescovi e pastori, ministri dei vari culti e catechisti...

Sono artefici di cura i genitori e



i figli, gli amici del cuore e i vicini di casa...

Sono artefici – e non solo oggetto – di cura i malati, i morenti, i più deboli, beni preziosi e fragili da “maneggiare con cura”, appunto: i poveri, i senza fissa dimora, gli immigrati e gli emarginati, i carcerati, le vittime delle violenze domestiche e delle guerre...

Per questo la consapevolezza di essere in cura – e non in guerra – è una condizione fon-

damentale anche per il “dopo”: il futuro sarà segnato da quanto saremo stati capaci di vivere in questi giorni più difficili, sarà determinato dalla nostra capacità di prevenzione e di cura, a cominciare dalla cura dell'unico pianeta che abbiamo a disposizione. Se sappiamo e sapremo essere custodi della terra, la terra stessa si prenderà cura di noi e custodirà le condizioni indispensabili per la nostra vita.

Le guerre finiscono – anche se poi riprendono non appena si ritrovano le risorse necessarie – la cura invece non finisce mai. Se infatti esistono malattie (per ora) inguaribili, non esistono né mai esisteranno persone incurabili.

Davvero, noi non siamo in guerra, siamo in cura!

Curiamoci insieme.

Fratel Guido Dotti

I PROGETTI CON LE SCUOLE NEL PERIODO DI EMERGENZA COVID

Il settore Formazione non si è fermato nemmeno durante il periodo di emergenza sanitaria. Il Mantello ha proseguito, con incontri online gratuiti, il progetto “**Il Baco e la Seta - Dalla chiusura, alla tessitura di nuove possibilità**” e organizzato un **servizio di ascolto e supporto psicologico** per gli insegnanti e le famiglie.

L'associazione Il Mantello è da sempre impegnata in prima linea per l'accompagnamento di pazienti e familiari, valorizzando il senso prezioso della vita e da alcuni anni accanto agli insegnati, alle famiglie e ai bambini e ragazzi per creare una trama culturale lavoran-

do sui temi della perdita, della fragilità e del lutto. Tali vissuti possono riguardare tutti: i bambini, i ragazzi, i loro genitori e gli insegnanti.

“L'Associazione – spiega **Valentino Fenaroli**, responsabile della Formazione del Mantello e coordinatore del progetto - ha voluto proseguire questa progettualità avviata nel 2012 anche nel periodo emergenziale con seminari online dedicati agli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo e di Secondo grado per dare loro, innanzitutto, la possibilità di guardare, legittimare, condividere e dare un senso ai propri vissuti tra-

matici correlati all'emergenza e allo spaesamento che ne consegue (lettura di me). Inoltre, l'iniziativa ha come obiettivo aiutarli nell'incontrare il trauma e lo spaesamento degli allievi e poter entrare in relazione con loro alla ripresa della scuola (da me all'altro)”.

Gli incontri, della durata di due ore, sono stati condotti da Giada Bartocetti e Chiara Mauri, psicologhe e psicoterapeute dell'Associazione e si sono svolti on line nelle date:

23 e 30 maggio, 5, 18 e 19 giugno per un totale di 75 insegnanti partecipanti.

Per informazioni: **Dott. Fenaroli, 335 6452710**

Ecco due **commenti** inviati al Mantello da due insegnanti che hanno partecipato ai seminari.

* *“Innanzitutto desidero esprimere un sincero ringraziamento per la positiva e costruttiva esperienza vissuta durante l’incontro “Il Baco e la seta” e accolgo sempre con grande apprezzamento le proposte della vostra associazione.*

Come diceva una collega, avete sempre “lanciato” a noi proposte importanti prima ancora che fossimo noi a contattarvi per “lanciarvi un SOS” (...e di questo vi ringrazio davvero sinceramente).

Anche questa volta è andata così...avete letto il nostro bisogno: come potremo aiutare i nostri alunni al rientro a scuola dopo questa “pesante esperienza”?

Sapere di poter contare su di voi anche nel caso, al rientro, dovessimo incontrare situazioni particolarmente difficili tra i nostri alunni mi rasserenava”.

** *“L’incontro, molto interessante, mi ha permesso di riflettere ulteriormente sull’attuale emergenza dovuta alla diffusione del virus Covid 19, che ha*



Valentino Fenaroli, responsabile della Formazione de Il Mantello

“impattato” sulle nostre vite sconvolgendole sia nel quotidiano sia negli aspetti progettuali: ho compreso che questo difficilissimo periodo di pandemia può essere paragonato ad un enorme trauma collettivo.

Quindi mi ha fatto capire, per quanto riguarda i bambini, che

al loro rientro a scuola ci deve essere la necessità di ascoltare, di raccontare, di recuperare, di ricostruire, di rielaborare tutto ciò che hanno vissuto... insomma le insegnanti dovranno accogliere e prendersi cura, non solo della loro persona, ma soprattutto delle loro emozioni”.

SUPPORTO PSICOLOGICO

L'associazione ha attivato anche un supporto psicologico telefonico gratuito, attraverso una videochiamata WhatsApp o Skype, a quegli insegnanti e quelle famiglie che hanno vissuto momenti di difficoltà

legati all'emergenza attuale e per eventuali altre situazioni di lutto.

Per informazioni ed usufruire del servizio è possibile contattare **Valentino Fenaroli** al nu-

mero di telefono **335.6452710** oppure inviare una mail all'indirizzo **odlfenar@tin.it**.

L'interlocutore verrà ricontattato dalle dott.sse Giada Bartocetti e Chiara Mauri per il consulto psicologico gratuito.

5 PER MILLE CONTRIBUTI

ECCO I CONTRIBUTI ASSEGNATI ALL'ASSOCIAZIONE NEGLI ULTIMI TRE ANNI DERIVANTI DALLE VOSTRE DONAZIONI

RICEVUTI:	ANNO FINANZIARIO 2016/REDDITI 2015	€ 75.360,02
	ANNO FINANZIARIO 2017/REDDITI 2016	€ 75.475,77
DA RICEVERE:	ANNO FINANZIARIO 2018/REDDITI 2017	€ 75.828,26

GRAZIE A TUTTI...

IN QUESTO MODO CI DATE LA POSSIBILITA' DI PROSEGUIRE NEI NOSTRI PROGETTI.

I SOCI DOPO LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Con l'approvazione della modifica allo statuto dell'Associazione Il Mantello, per adeguarsi alla nuova legge del Terzo Settore, sono ritenuti soci solo coloro che partecipano attivamente alla vita della stessa. Per diventare nuovi soci occorre fare domanda su apposito modulo scaricabile dal sito www.ilmantello.org e ottenere l'approvazione del direttivo.

Tutti coloro che ritengono invece di voler continuare a supportare L'Associazione, anche con la donazione annuale di Euro 25,00 (venticinque) ma non intendono impegnarsi direttamente nelle sue attività e nei suoi Organi Direttivi, verranno inclusi nell'elenco dei sostenitori e non avranno quindi alcun diritto di voto in assemblea.

Se per due anni consecutivi non verrà rinnovata la quota, si decadrà sia da socio che da sostenitore.

L'Associazione è a disposizione per eventuali chiarimenti e si augura di poterVI sempre annoverare tra gli amici.



SOSTIENICI

Puoi diventare socio presentando domanda al Consiglio Direttivo de IL MATELLO onlus e con un versamento di Euro 25,00 sul c/c postale n° 11681228 oppure ritirando direttamente il vaglia in Associazione.

Puoi sostenere Il Mantello con un contributo economico sul c/c bancario codice iban: IT37R084305150000000034172 presso Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù, Filiale di Mariano Comense, oppure tramite bonifico postale iban: IT75Y076011090000011681228, o con bollettino postale c/c 11681228, intestato a: Associazione «Il Mantello» ONLUS.

Nella causale ricordati di specificare i tuoi dati personali (Nome, Cognome, indirizzo), così potremo ringraziarti. In fase di compilazione della denuncia dei redditi (sul CUD Sottoscrivi e dona il tuo 5x1000 all'Associazione IL Mantello ONLUS: in base alla nuova Finanziaria (L. 266/2005, art. 1, comma 337), in tutti i modelli per la Dichiarazione dei redditi trovi un riquadro, creato appositamente per destinare il 5 per mille dell'IRPEF a fini di solidarietà sociale. Scegli "Sostegno del volontariato e delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale"; metti la tua firma e scrivi il Codice fiscale dell'Associazione Il Mantello 90007650139.

RIFORMA DEL TERZO SETTORE nuova normativa dal 1° Gennaio 2018 per le donazioni

Per quanto riguarda la detrazione, che abbatte l'imposta lorda, è previsto un risparmio d'imposta pari al 30% dell'erogazione in denaro o in natura effettuata da persone fisiche nei confronti di un ETS, su una donazione massima di 30.000 euro in ciascun periodo d'imposta. La detrazione è elevata al 35% se l'erogazione è nei confronti di una ODV.

Si prevede inoltre che le erogazioni in denaro o in natura effettuate da persone fisiche, enti e società nei confronti di un ETS sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nei limiti del 10% del reddito dichiarato. In questa nuova disposizione non vi è più il limite di 70.000 euro previsto dal D.L. 35/2005 (la cosiddetta "più dai, meno versi").

Le due agevolazioni sono alternative e non cumulabili fra loro né con altre agevolazioni fiscali previste sulle stesse erogazioni. Si specifica inoltre che per usufruire delle agevolazioni relative alle erogazioni in denaro, queste devono essere effettuate con strumenti diversi dal contante: quindi tramite banche, uffici postali o altri strumenti di pagamento tracciabili.



IL MANTELLO

Associazione di volontariato

Sede: Presidio Polispecialistico “**Felice Villa**” di Mariano Comense (CO)
Via Isonzo 42/B - Tel. 031 755525 - Cell. 368 3404983
e-mail: associazione@ilmantello.org • www.ilmantello.org

“**Casa il Mantello**” - Via Isonzo, 17 - Mariano Comense (CO)
tel. 031 2499992 - Cell. 368.3404983